Anno XXXII — Lunedì 6 Giugno 1898 — Conto corrente con la posta — N. 133

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Rivista politica settimanale

La guerra fra gli Stati Uniti e la Spagna non sembra ancora avvicinarsi al suo termine, non essendo intervenuta, nelle acque di Cuba, nessuna di quelle battaglie che basta a decidere definitivamente delle sorti della campagna.

La Spagna mostra una forza di resistenza, che, se non la farà riuscire vincitrice nella lotta infausta, le renderà meno disastrosa la sconfitta e le conserverà un posto onorato fra le Nazioni civili.

Tutti, anche i suoi più fieri avversari, devono rendere omaggio al valore e al coraggio degli spagnuoli, ed è davvero ancora maggiormente deplorevole che un popolo che possiede al sommo grado due qualità sì belle siasi lasciato dominare dall'oscurantismo e dalla superstizione, ed abbia governato tanto pessimamente le sue colonie.

Non crediamo però che le ostilità possano prolungarsi molto a lungo, poichè l'insistenza della guerra indebolisce grandemente la Spagna, mentre poco danno reca agli Stati Uniti, i quali, avendo il vantaggio di essere vicini a casa loro, hanno i mezzi per presti riparare alle perdite.

Dopo un'altra battaglia navale, con i risultati di Cavite, l'Europa potrà intervenire, e probabilmente troverà ascolto presso ambedue le potenze belligeranti.

La notizia dell'alleanza ispano-francese con la cessione delle Filippine alla Francia, si è dimostrata del tutto insussistente. La Francia stessa si è affrettata a dimostrare apertamente l'insussistenza, pubblicando il trattato di Commercio conchiuso con gli Stati Uniti, e la Spagna ha fatto sapere dalla sua stampa ufficiosa, che il suo inviato a Parigi non aveva incarico di conchiudere un'alleanza.

Queste notizie sono rassicuranti per la conservazione della pace generale, poichè è certo che la cessione delle Filippine alla Francia, in questo momento, avrebbe causato gravissime complicazioni internazionali.

—

Quanto generalmente non credevasi si è avverato: La Turchia ha cominciato a sgombrare la Tessaglia e continua lo sgombro.

Questo fatto impreveduto non è avvenuto per i begl'occhi dei greci, e nemmeno per tener fede alla parola data dal sultano.

Si comprende che il famoso *concerto*, o qualche Potenza che fa parte del medesimo, debba aver tenuto a Costantinopoli un linguaggio molto serio e minaccioso; e per evitar che i fatti seguano al'e parole, il governo ottomano ha pensato che per una volta tanto, è meglio di non far orecchie da mercante.

La questione di Creta non fa un passo nè avanti nè indietro; pare però che il lavorio continui fra le potenze. Pare che anche l'imperatore Guglielmo sia divenuto pure propenso alla candidatura del principe Giorgio; non sarebbe quindi impossibile che la Turchia si trovasse quanto prima costretta ad assorbirsi la pillola di Candia, come già dovette assorbirsi quella dello sgombro della Tessaglia.

Solamente per gl'infelici armeni non c'è più alcuna speranza! Essi furono abbandonati da tutti, nessuno pensa più ad essi dopo la morte di Gugliemo Gladstone, che era l'unico loro grande e vero amico.

E' un disdoro, è un'immensa vergogna per l'Europa civile, che alla fine del secolo XIX sia permesso che un popolo generoso venga inumanamente tiranneggiato da un branco di assassini, che per conservare il loro infame dominio non rifuggono dai più atroci delitti.

—

Alcuni giornali hanno parlato di una alleanza fra il Montenegro e la Bulgaria, auspice la Russia. Questa notizia non ha avuto finora nessuna conferma ufficiale, ma non è però punto inverosimile.

Come terzo alleato si vorrebbe la Serbia, ma ciò riescirà molto difficile fino a tanto che Belgrado continuerà ad essere sotto la malefica influenza dell'ex re Milan, che già tanto male ha fatto al suo paese e continua a fargliele.

La Serbia già da parecchi mesi vive sotto un regime eccezionale, priva di qualunque guarentigia per la sua libertà e abbandonata ai capricci dell'ex re, che è divenuto il padrone effettivo del popolo serbo, senza averne però la responsabilità.

—

In Germania continua la lotta elettorale, e si fa più viva più che si avvicina il giorno della votazione.

La notizia sparsasi sul restringimento della legge elettorale e sulla limitazione della libertà di stampa e del diritto d'associazione e di riunione, è affatto priva di fondamento, come lo dichiarò in forma recisa anche il giornale ufficiale dell'impero.

Il diritto elettorale fu ristretto nel Regno di Sassonia; ma se questo restringimento venisse esteso per le elezioni alla Dieta dell'Impero, il relativo disegno di legge difficilmente troverebbe una maggioranza che lo approvi.

—

Nella prima seduta della neoeletta Camera francese i partiti vollero riunirsi sull'elezione del presidente.

Il candidato dei radicali era Brisson e quello dei moderati Dechanel, il primo ottenne 277 voti, il secondo 276.

In mezzo a un enorme tumulto Dechamel dichiarò di non poter accettare in quelle condizioni.

Nel giorno appresso — l'altro jeri — Dechamel fu eletto con voti 282 contro 278 ottenuti dal suo competitore.

Dunque il Ministero vinse con soli 4 voti dovendo subire l'alleanza dei *rallies* e dei monarchici. Erano assenti una quindicina di radicali e una diecina di ministeriali.

Dal complesso si comprende che il Ministero Méline non avrà lunga vita, e che non è lontano il giorno d'una nuova concentrazione repubblicana con prevalenza radicale, poichè è certo che un forte contingente di *melinisti* abbandonerà il presidente del Consiglio che dimostra troppe tendenze reazionarie, non tanto per le sue convinzioni quanto per contentare i suoi sostenitori *ralliees* e monarchici.

Il danno maggiore al Ministero gli viene dalla sua politica troppo favorevole ai clericali, che ha fatto sorgere perfino l'antisemitismo.

Generalmente credevasi che le elezioni generali avrebbero dato in Francia nuova forza alla reazione clerico monarchica; ma ciò non è avvenuto ed il principio repubblicano e laico ha invece ottenuto una impreveduta vittoria. Di ciò devono essere lieti tutti gli amici della libertà, e specialmente l'Italia che tutto deve temere dal trionfo dei clericali francesi.

—

La Camera austriaca, appena riaperta, cominciò la discussione dell'uso delle lingue, che ha dato luogo a tremende filippiche causate dagli attriti nazionali ma finora non ha approdato a nulla di concreto e di serio.

La discussione si prolungherà chi sa fino a quando, ma difficilmente le diverse frazioni della Camera ipotranno trovare un'equa formola sulla quale accordarsi.

Mentre però in altri Stati si parla di leggi repressive contro la stampa, in Austria si allargano i freni, nonostante il sempre crescente antagonismo nazionale e il propagarsi del socialismo. La cauzione venne già abolita, e con l'anno venturo sarà tolto pure il bollo sui giornali.

Udine, 5 giugno 1898.

Assuerus

SPAGNA E STATI UNITI

L'esercito americano

Tampa 18 maggio.

Nel viaggio da New York alla Tampa, che è il principale punto di concentrazione delle truppe americane e di dove dovrà partire (chi sa quando?) la spedizione che qui chiamano liberatrice, per non chiamarla conquistatrice, si possono avere sotto gli occhi di tratto in tratto campioni dell'ingrossato esercito americano. Ma solo qui si può ricevere un'impressione completa delle sue qualità e della sua essenza.

Avanti tutto bisogna fare una distinzione. Qui alla Tampa, e in due o tre luoghi in un raggio di una trentina di miglia, si trovano ora circa centoventicinquemila uomini. In mezzo a questa turba i soldati veri e proprii, i regolari, risaltano subito all'occhio anche meno esperto. Sono bellissimi soldati, forti e snelli di corpo e ben nutriti; ottimamente equipaggiati e disciplinati ed esercitati da lunghi anni di servizio.

Nessun paese del mondo, io credo, può vantarsi di possedere un corpo scelto superiore a questi regolari della Repubblica americana.

Ed appunto per ciò il distacco fra di essi e la turba dei richiamati, a cui si dà il nome di esercito, si fa sentire tanto più vivamente.

Ho detto che questi richiamati formano non un organismo, ma una moltitudine. Dovrei aggiungere che sarebbe difficile trovare una moltitudine più bizzarramente eterogenea di questa. Neri e bianchi e mulatti e pelli rosse; uomini del West e dell'Est; uomini del Sud e del Nord, tutti distinti fra di loro da profonde caratteristiche, individui di tutte le classi sociali: dandis di Boston e di New York; cowboys delle praterie dell'interno; feccia delle città industriali; vagabondi ed ex-criminali di ogni specie; gente che parla inglese, o francese o tedesco; altra che parla un orribile linguaggio misto di tutti i gerghi possibili; una vera confusione insomma di tutte le razze, di tutte le lingue e di tutte le classi sociali. Non basta ancora.

A far risaltare questa strana varietà di tipi si aggiunga la mancanza delle uniformi. Quattro quinti dei così detti soldati sono ancora vestiti dei loro abiti di professione e di mestiere: la giacca accanto alla redingote, la mantella dei cacciatori delle praterie accanto agli eleganti calzoni dei signori di New York; la tuba e il capello a falde e le penne dei guerrieri indiani.

Mancano le tende, e migliaia di individui devono dormire all'aria aperta, fortunatamente sotto un clima benigno. Mancano spesso i primi utensili di guerra; vi sono reggimenti di cavalleria che non hanno che due o tre cavalli; reggimenti di fanteria che non hanno che una dozzina di fucili.

I cannoni invece abbondano; ma non abbondano gli artiglieri E, s'a per la varietà dei tipi qui raccolti, sia per l'irritazione e l'oziosità che deriva dalla deficiente preparazione, il primo risultato di questa concentrazione dell'esercito americano è stato il disordine.

Non passa giornata senza qualche tumulto, qualche zuffa, qualche omicidio ed anche qualche audace furto. L'autorità civile del paese, coi suoi quaranta o cinquanta policemen è assolutamente incapace di imporsi.

Giorni sono l'arresto di un soldato negro che aveva fatto fuoco contro un cittadino condusse ad una vera battaglia. I suoi commilitoni attaccarono la prigione in cui era rinchiuso, infransero le porte e lo condussero via in trionfo.

Non meno meravigliosa di questo disordine è la straordinaria energia spiegata dall'amministrazione militare per trasformare questa turba tumultuante, male armata ed ignara delle più semplici leggi della disciplina in un esercito regolare.

I treni carichi di armi, di vettovaglie e di munizioni si succedono l'uno all'altro, arrivano di ora in ora da ogni parte del paese.

Gli ufficiali dell'esercito regolare lavorano giorno e notte ad organizzare plotoni, compagnie e reggimenti.

Non ostante le formidabili difficoltà per domare e formare questa materia ribelle, di giorno in giorno da questa immensa massa umana escono fuori gruppi già bene organizzati. E se il lavoro continuerà colla stessa potenza di sforzo spiegata in questi giorni, in due mesi uno spirito di organizzazione sarà penetrato in questa massa e l'avrà trasformata; ne avrà fatto, se non un vero e proprio esercito pronto al fuoco, almeno un organismo di uomini pronti alle operazioni preliminari della guerra.

E devo aggiungere che, se nell'insieme questa moltitudine presenta assai poco i caratteri di uno strumento di guerra, gli individui, presi uno per uno, sono ottimo materiale per formarlo.

L'impressione finale di quanto ho potuto finora osservare è che la guerra cubana, o almeno la parte più specialmente militare di essa, sarà qualche cosa di ben diverso da quanto gli americani si aspettavano, andrà assai più per le lunghe che non si sospetti pure in Europa.

E non ho potuto a meno di pensare che in fondo il fondo il famoso piano di Weyler, secondo cui la Spagna doveva prendere l'offensiva e sbarcare un corpo d'esercito alla Tampa, era più saggio che in generale non si pensi.

Un transatlantico americano perduto

Ecco ridotto alle sue vere proporzioni il dispaccio che diceva prima affondata una fregata corazzata, poi una cannoniera americana.

New-York, 4 — Dispacci da Porto Principe e da Capo Haitiano recano che la flotta degli Stati Uniti aprì ieri mattina alle ore tre il fuoco contro Sant Iago di Cuba. Il cannoneggiamento durò un'ora e mezza.

L'incrociatore ausiliario degli Stati Uniti, *Merrimac*, cercò di forzare l'entrata nel porto; gli spagnuoli lo lasciarono traversare la prima linea di torpedini e scaricarono soltanto una torpedine quando s'inoltrò di 500 piedi nella stretta gola del porto. La torpedine squarciò la prora del *Merrimac*, che affondò quasi immediatamente, rimanendo fuori acqua soltanto i fumaiuoli e le cime degli alberi.

Il fatto suscitò il più grande entusiasmo a Sant Iago.

(Il *Merrimac* è un vapore transatlantico ridotto ad uso di guerra.)

Secondo un dispaccio del corrispondente all'*Herald* dal Cap haitien, il *Merrimac* che era un gran trasporto di carbone, fu inviata nel porto di Sant Iago allo scopo soltanto di bloccarne il canale.

Tutti gli uomini del suo equipaggio erano volontari e nessuno di essi perì.

L'annuncio a Madrid

Madrid, 4. — Ecco il testo del dispaccio ufficiale sul combattimento di Sant Jago di Cuba:

« Alle ore 3.30 della 3 giugno una grande corazzata nemica con un incrociatore ausiliario tentarono di forzare l'entrata del porto di Sant Jago, ma furono sorpresi dagli esploratori che stavano di guardia all'entrata del porto.

Allora l'artiglieria del forte Moro e quella dell'incrociatore *Reina Mercedes*, protetta dal forte di Socapa, nonchè la cacciatorpediniere e la squadriglia di torpediniere, aprirono il fuoco contro il nemico.

L'incrociatore degli Stati Uniti Merrimac fu colato a fondo dalle nostre navi e dalle nostre torpedini e la grande corazzata degli Stati Uniti fu respinta rimanendo così libera l'entrata del porto. A bordo della *Reina Mercedes* vennero

---

64 Appendice del *Giornale di Udine*

CONTESSA MINIMA

IOPPO DI GRORUMBERGO

Sulle torri del castello sventolavano i drappi rossi posti artisticamente anche intorno alle merlature ed i rami degli abeti e dei pinni tra quel rosso del panno e l'azzurro del cielo davano quasi l'idea d'una primavera precoce. Eran ormai disposte qua e là fra le piante le torcie per illuminare nelle ore tarde della sera l'allegria del castello e dei vassalli. Chi a tutto quell'apparato allegro e vivace potea rammentare che fra quelle grosse e scure muraglie sozzi delitti s'erano commessi ed altri se ne maturavano? Chi potea pensarlo che il sole ridesse gaiamente quel giorno sul biondo capo d'una vittima sventurata? Gli splendidi abiti di velluto e seta ricchi di perle, di galloni d'oro, di ricami pregiati che i convenuti aveano indossato per la festa portavano per le sale una nota allegra dando l'idea di un convegno buono di fate e genii benefici. In tutti i camini amplissimi ardeva il fuoco schioppettando, levandosi sotto l'ampia cappa in numerose scintille, guizzando intorno vivi bagliori rossastri, dando strani riflessi e strane ombre alle stoffe, ai drappeggi, agli intagli dei mobili lustrati a nuovo, accendendo i volti ed i bei colli ignudi, diffondendo col tepore benefico un senso infinito di benessere.

I convitati s'aggiravano confidenzialmente nelle sale aperte, parlando a voce forte, portando dappertutto la nota di mille voci sonore e delicate, di schioppettii di risa birichine e rumorose, di motti allegri e briosi che s'incrociavano da un punto all'altro. Si radunavano a gruppi presso le ampie finestre sotto la cappa del camino, persino nei vani delle porte impedendo ad altri di circolare, chiamandosi, avvicinandosi, formando altri gruppi poco discosti dal primo. Non una fronte pensierosa d'uomo e non un volto pallido di dama là dentro. Venuti per la solenne festa di una promessa fra due giovani di potenti famiglie, ciascuno avea lasciato al proprio castello i fastidi giornalieri dell'esistenza. I gentiluomini avevano rinunciato alla politica e rammentavano la festa datasi per la loro promessa; o, i più giovani, se ne auguravano in breve una simile; le donne s'eran date col massimo dei piaceri al piccolo pettegolumo di chi non ha occupazioni e ciascuna trovava la sua critica e sul numero degli inviti, e sulla qualità degli invitati e su quell'unione poco adatta o per l'uno o per l'altro de' giovani; le fanciulle sorridevano attratte a questa festa che risvegliava in loro il desiderio di gustarne una consimile in proprio onore e tra i baldi giovinotti essa andavano scegliendo quello che meglio potea rispondere all'ideale formatosi nella fantasia, ed avrebbero in quel momento desiderato fosse scelto a compagno della loro esistenza. Tra parenti, amici e semplici conoscenti il numero degli invitati era stragrande.

Vi era il conte Federico di Villalta con la ottima moglie sua. La buona signora amava tanto Adalmotta e non vedeva quindi troppo di buon occhio quell'unione col Zuccola.

V'era Adalgerico di Villalta, l'ottimo canonico fatto conte di Feltre e di Belluno, che viveva molto per la chiesa e non si curava affatto della mala condotta di quel suo nipote Dietalmo. V'erano altri più o meno intimi parenti del castellano. V'erano i signori di Spilimbergo e di Zuccola che da soli empivan quasi le sale.

V'era, naturalmente, messer Giovanni di Zuccola con la moglie Benvenuta ed il primogenito Volframo. La festa era per loro ed a loro erano rivolte le cortesie dei castellani e le frasi lusinghiere di tutti gli invitati. Ed essi accettavano con la miglior grazia, rispondendo ai sorrisi ed alle cortesie con altrettante cortesie e sorrisi. Messer Giovanni di Zuccola, in età matura, era quello che può dirsi un bell'uomo; alto della persona e ben proporzionato, viso aperto e severo, barba e capelli ancor neri e lustri appena intermezzati da qualche filo bianco, occhio nero, profondo, scrutatore, labbra atteggiate ad un continuo sorriso che davano alla fisonomia maschia e robusta una forte espressione di dispezzo. Madonna Benvenuta di Zuccola era alta anch'essa; una leggera pinguedine non disdiceva punto alla sua bella figura, quasi completamente grigia i bei capelli ondulati e riflessi d'argento le incorniciavano il viso tondo, aperto, gentile in cui gli occhi vivacissimi e mobili davano espressione di non comune intelligenza. E Volframo non copiava nè dall'uno nè dall'altra; di media statura, tarchiato, avea le spalle troppo larghe per la figura e rialzate sì che pareva la testa dovesse affondarvisi dentro dandogli un aspetto di gobbo. I capelli e la barba un po' rossastri incorniciavano il volto largo ed olivastro imprimendogli una espressione un po' truce; gli occhi piccoli molto incavati nell'orbita, grigiastri, aveano dei lampi da gatto attento alla preda. Rideva spesso e molto d'un riso sgangherato, spalancando la bocca dando alla fisonomia l'impronta di un satiro. Poco il suo fisico poteva interessare e certo non era il tipo adatto per una gentile e soave creatura bionda quale si presentava Adalmotta. Se lo susurravano piano le giovinetta riunite, lo pensavano forse senza dirselo non pochi dei gentiluomini che li guardavano.

Quando Adalmotta comparve con sua madre, avendo dietro loro la giovine Elena, nella sala ogni rumore, cessò e solo s'intese un lungo mormorio di vari sentimenti espressi a voce bassissima.

(Continua.)

trasportati prigionieri un luogotenente di vascello e 7 marinai dell'incrociatore affondato.

S'ignora la sorte del rimanente equipaggio.

Non avemmo nessuna perdita e nessuna avaria.

Il dispaccio soggiunge che venti navi degli Stati Uniti erano di fronte a Sant Jago.

La regina Reggente ordinò che sieno espresse telegraficamente le sue felicitazioni ai difensori di Sant Jago.

Gli attacchi contro Sant Jago

New York 5. — Secondo un dispaccio da Porto Principe il bombardamento dei forti di Sant' Jago di Cuba ricominciò venerdì sera. Un forte cannoneggiamento contro le batterie durò un'ora. Le batterie soffersero molto.

Ciò che dice Sampson

Washington, 5. — Un telegramma ufficiale dell'ammiraglio Sampson dice che riuscì a fare incagliare il *Merrimac* nel canale di Sant Jago. L'ammiraglio Cervera lo informò che sette marinai del *Merrimac* sono prigionieri di guerra e due sono feriti.

Sampson chiede di cambiarli coi prigionieri d'Adela.

I progetti da presentarsi

Ecco i progetti di legge che il governo presenterà alla Camera nella prima seduta:

Esercizio provvisorio per sei mesi;

Progetto per la ratifica dello stato d'assedio.

Progetti per maggiori spese per l'esercito.

Progetto, autorizzante il governo ad attuare delle riforme economiche.

LA SITUAZIONE INTERNA

Tribunale militare di Milano

Nell'udienza di sabato si pertrattarono 10 processi di poca importanza.

Uno solo degli imputati — una donna — fu condannata a 4 anni di reclusione e lire 500 di multa, 4 assolti e gli altri a pene minori di un mese.

Tribunale militare di Firenze

A Firenze venerdì si svolsero 26 processi, le condanne variarono da 2 anni a 28 giorni di reclusione.

Le carceri del Castello vanno sfollandosi

Si ha da Milano 5:

Il nuovo funzionario adibito alla direzione delle carceri, signor Crippa, volendo evitare altri agglomeramenti per i nuovi arrestati che quotidianamente si vanno facendo in piccole proporzioni, ha fatto allestire altri sei cameroni ben arieggiati e spaziosi, igienicamente imbiancati, e prospicienti il parco.

E iermattina vennero fatti occupare da una trentina di detenuti per ogni camerone: a questi vennero allestiti paglericci nuovi.

In tal modo venne diminuito anche il numero dei detenuti rinchiusi negli altri cameroni.

Pure ieri venne per la prima volta concessa l'ora regolamentare di passeggio a circa 50 detenuti per volta e s'intende che così sarà per tutti i giorni.

I detenuti chiusi in queste carceri sono 440, dei quali una ventina sono ricoverati nell'infermeria, parte per ferite riportate durante i tumulti e parte per malattie comuni.

Il Papa sequestrato..... in effigie

In seguito ad una ordinanza della Procura del Re, l'autorità di P. S. si recò nella litografia Bertarelli A. in via Archimede, 6, e procedette al sequestro di sedicimila ritratti litografati, aventi da un lato l'immagine di Leone XIII, dall'altro quattro capoversi di massime clericali, inneggianti al Papa

Cronaca Provinciale

DA SPILIMBERGO

Cena d'addio

Ci scrivono in data 4:

Ieri sera all'albergo «Alla Rosa» che sempre si distingue e per la ottima cucina e per l'inappuntabile servizio, venne dato una cena d'addio a questo alunno giudiziario sig. Angelo Piva, ora promosso al Tribunale di Udine.

Il Piva, funzionario intelligente e bravo, nel breve lasso di tempo che abbiamo avuto l'onore d'averlo tra noi, per la sua rettitudine, bontà ed onestà, seppe cattivarsi la stima ed amicizia di tutta Spilimbergo, che oggi, spiacente di perdere un sì caro giovane, saluta la sua partenza.

Felicitazioni ed auguri di una brillante carriera al simpatico funzionario.

A.

DA MOIMACCO

Amore fraterno

Domenica scorsa nella frazione di Botenicco un certo Antonio Ariavig si si diede a percuotere una sua sorella che fu costretta a rifugiarsi in casa di certi Zurco suoi vicini, ma venne inseguita dal furibondo fratello, il quale ferì non gravemente con coltello certo Zurco che, assieme ad altri, voleva impedirgli di compiere l'atto brutale.

L'Ariavig si fece poi visitare da un medico che gli riscontrò la rottura dell'avambraccio destro, ma non volle spiegare come e ad opera di chi riportò quella lesione.

L'istruttoria del processo apporterà certamente un po' di luce su questo fatto.

DA RESIUTTA

Gravissima disgrazia

Ci scrivono in data di ieri:

Questa mattina passava per questo paese un carradore proveniente da Tarvis con un carro a due cavalli carico di legname, diretto a Resia. Poco prima di arrivare alla rampa che mette a S. Giorgio, erano circa le ore nove, il carradore volendo discendere dal carro non si sa come, impigliò le gambe nelle redini in modo da cader per davanti. Il carro passò sopra le gambe del disgraziato in modo da spezzargliele.

Per fortuna in quel momento passavano per di là altre persone le quali si prestarono per quelle cure che erano possibili per il momento.

Esse fecero tosto avvisare della disgrazia a S. Giorgio ed a Resia. Il medico si recò sul luogo e fece trasportare il povero uomo a Resia e fu telegrafato a Tarvis, avvisando la famiglia della disgrazia accaduta.

Un figlio di questi partì in bicicletta e si può immaginare con qual fulminea corsa raggiunse Resia ed il povero padre che ancora era sotto le cure del medico.

DA DRENCHIA

Fatto gravissimo

Austriaci che commettono atti di vandalismo sul nostro territorio

Scrive il *Forumiuli*:

Tra quelli di Clabuzzaro, Comune di Drenchia, e quelli di Aiba, Comune al di là del confine politico, si dibatteva da molti anni una lite che fu risolta ultimamente a favore degli ultimi. Non sappiamo precisamente perchè, ma sta il fatto che quelli di Aiba non seppero trovare altro mezzo per farsi pagare il giudizio ottenuto all'infuori di portarsi in massa — oltre 40 col podestà in testa — nel territorio di Clabuzzaro e vi bruciarono quanto incontrarono catasta di legna, fieno ed altro, tagliarono molte piante fruttifere, devastando la vicina campagna. Ad assistere alla scena vandalica si trovavano in distanza due gendarmi austriaci, forse sperando di arrestare qualcuno dei sudditi italiani se avessero tentato di reagire.

Giovedì si recò sul luogo il tenente dei carabinieri per la verifica dei fatti vestendo la cosa una importanza eccezionale, trattandosi che non venne rispettato il confine politico.

DA TARCETTA

Saluti ad un medico

Leggiamo nel *Forumjulii*:

Martedì scorso a Tarcetta, una comitiva di maggiorenti del paese — sindaco, assessori, consiglieri comunali, ecc. ed alcuni amici personali del dott. Giovanni Bidoli, dimoranti in comuni contermini, si riunirono a banchetto per esprimere il loro dispiacere ed i loro auguri al bravo medico che lascia la condotta di quel comune per assumere quella di Cordenons.

Nei tre anni che il dott. Bidoli si trovò fra quella buona gente egli seppe cattivarsi la stima e la simpatia generale e si creò amicizie sincere. E ciò appunto gli ricordò alla fine del banchetto il sindaco sig. Giuseppe Specogna con un appropriato discorso; a nome dei comunisti lo ringraziò delle cure zelanti ed affettuose da lui prestate agli ammalati, a nome suo gli espresse gratitudine per la preziosa amicizia addimostratagli e per saggi consigli da lui ricevuti — fece voti che nella nuova residenza egli trovi, come in quella vallata, una popolazione che sappia apprezzarne le rare doti di cuore e di mente, augurandosi in fine ch'egli, nella lontananza, conservi buona memoria del tempo trascorso fra quei monti e della cordialità di coloro che li abitano.

L'egregio medico rimase oltremodo commosso a tanta manifestazione di affetto e, con parole interrotte dall'emozione, ringraziò per le lusinghiere espressioni rivoltegli, presentò il giovane dott. Broni di Portogruaro destinato a rimpiazzarlo, ed augurò che al medesimo riservassero accoglienze pari a quelle a lui fatte; assicurò che mai avrebbe dimenticato l'ospitalità schietta e sincera avuta da tutti gli abitanti di quella vallata.

Il dott. Bidoli si diparte dalla valle del Natisone per mettar su casa, e noi aggiungiamo i nostri auguri all'egregio e buon amico, sperando di rivederlo ancora di tanto in tanto fra le nostre pittoresche montagne.

DA GEMONA

Tempo pessimo

Scrivono in data 5:

Non passa giorno senza pioggia, e spesso cadono acquazzoni terribili con minaccie continue di grandine.

Le continue pioggie e la persistente umidità del suolo, ritardano e danneggiano la vegetazione, e qua e là appare la peronospera, il terribile flagello, tanto lamentato dai nostri viticultori. Oggi splende un po' di sole; spero che coi suoi raggi, uniti ai rimedi cuprici, faccia presto scomparire il fungo danneggiatore.

La raccolta del fieno è molto promettente e la prima falciatura dei prati artificiali (erba spagna e trifoglio) ha dato un abbondante prodotto.

DA COMEGLIANS

Furto di biancheria

Due individui vennero denunciati siccome sospetti di essere penetrati mediante rottura nel magazzino di Gio. Battista Palmano, di aver rubato della biancheria per lire 12.

DA RAVASCLETTO

Redde rationem

Violazione di domicilio

Venne arrestato il contadino Giovanni Roveretto per mandato di cattura del 29 maggio 1897 siccome condannato in contumacia a 18 mesi di reclusione per corruzione di minorenni.

— Maria Roveretto fu arrestata per aver violato il domicilio di Margherita della Pietra.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.
Giugno 6 Ore 8 Termometro 16.8
Minima aperta notte 11.6 Barometro 53 5
Stato atmosferico: coperto
Vento NE. Pressione calante
IERI: bello
Temperatura: Massima 23.6 Minima 11.4
Media: 17.475 Acqua caduta mm.

SEI GIUGNO

La data odierna segna 3 fatti: uno memorabile per la storia del nostro risorgimento, gli altri due per la nostra storia paesana.

—

Il 6 giugno 1861 moriva, troppo presto rapito alla fortuna d'Italia, *Camillo Benso conte di Cavour*, il grande ministro che innanzi al Parlamento italiano, primo proclamò Roma capitale d'Italia.

—

Il 6 giugno 1420 Udine festante accoglieva le milizie della Repubblica Veneta e sul Castello veniva inalberato il Vessillo con il Leone Veneto.

—

Oggi la Chiesa aquileiese ricorda il patriarca Bertrando di S. Genesio, che morì assassinato in seguito a una congiura di alcuni nobili friulani.

Per antica tradizione oggi vengono benedetti i fiori.

Lo Statuto

La prima domenica di giugno — ieri dunque — negli anni scorsi si festeggiava lo Statuto, che quest'anno, essendo il 50° anniversario della sua proclamazione, come si ricorda, fu commemorato il giorno 4 marzo.

Al di là del Confine però non sapevano o non ricordavano questa circostanza, e difatti jeri parecchi d'oltre Iudri, fra i quali alcuni ufficiali dell'i. r. esercito, vennero qui per assistere alla Rivista militare..... che non aveva luogo.

—

Ieri però si fece la solita estrazione delle *grazie dotali*.

Elenco delle grazie dotali

estratte ieri

Monte di Pietà

Fornis Rosa, Tosolini Amalia e Zucchetto Maria tutte L. 189.08.

Rumignani Domenica L. 7.63.

Le seguenti da L. 100.

Lavaroni Anna, Zupran Teresa, Zuari Ida, Degani Angelica, Cumannis Filomena Ortensia, Ognati Maria, Todaro Angela, Zenarolla Maria Albina, Flaibani Olimpia, Livotti Lodovica Virginia, Mauro Luigia, Clocchiatti Giuseppina, Valente Erminia, Pinesso Anastasia, Treppo Anna Maria, Bertini Maria, Tomadini Rosalia Natalina, Norvui Antonietta, Clocchiatti Rosa Anna, Croatto Maddalena Maria Catterina, Cainero Regina Anna, Zaliani Luigia Maria, Tomadini Maria, Pittaro Antonietta, Pelizzoni Angela, Della Rossa Luigia, Bizzi Elena, Tosolini Anna, Peressani Angela Anna, Blarasin Elisabetta, Vigani Lucilla Giuditta, Piva Emma, Toffolutti Rosa Maria, Gremese Catterina, Pittini Rachele, Tion Catterina, Cristofoletti Santa Luigia, Ren Giuseppina Catterina, Barbetti Ernesta, Serosoppi Maria Luigia, Trevisan Lucia Elisabetta, Perisutto Angela Luigia, Comuzzi Virginia, Cressatti Rosa Barbara, De Filippo Catterina, Cespri Martina, Clocchiatti Giovanna Luigia.

Ospitale Civile

Fondazione *Treo Alessandro* di lire 31.51:

Cossio Rosa fu Antonio, Febeo Annunciata fu Domenico, Foschia Luigia fu Giovanni, Marchio Carolina fu Giuseppe.

Fondazione *Drappiero Valentino* di lire 15.69:

Bertini Maria, Mauro Rosa, Cattarossi Teresa, Fioritto Emma Maria, Sandrini Luigia Tosolini Anna, Spangaro Anna, Feruglio Irma, Vendramini Teodolinda.

Fondazione *S. S. Trinità* di lire 6.31:

Gervasutti Amalia, Lang Regina, Stradelli Luigia Teresa.

Ospitale Provinciale Esposti

Fondazione *Canal nob. Pietro* di lire 31.61:

Miundi Clotilde Rosalia Irma, Cespi Martina, Norola Antonietta, Pincoso Anastasia, Ognati Maria, Rocami Elena Maria.

Fondazione *Attimis nob. Erasmo* di L. 47.26:

Prioni Maria, Mantani Vitalina.

Fondazione *Cernazai F.* lire 86 40:

Giuliani Antonia, Lirando Maria Giuseppina.

Casa di Carità

Fondazione *G. Martinoni*. L. 78.77:

Pisolini Maria, Foschia Luigia, Gomboso Emma, Cornelio Libera, Nardesi Giuseppina, Nardoni Marianna, Zacchiatti Rosa, Varier Teresa, Medugno Emma, Bertossi Felicita, Franzolini Anna, Barbetti Ernesta.

Fondazione *Bonecco Luca* lire 78, 77:

Vigani Lucilla, Maseri Adele, Fantini Amelia.

Orfanotrofio Renati

Fondazione *Treo L.* 31.50:

Bertoli Adele, Cossio Rosa, Febeo Annunciata, Foschia Luigia, Gabin Virginia, Morgante Raffaella, Patrou Leonilda.

Il cav. Ostermann

Scrive la *Gazzetta di Venezia*:

«L'on. Bonacci ha avuto la mano molto felice scegliendo a suo capo di gabinetto quella perla di magistrato che è il cav. Ostermann, già consigliere di appello fra noi, ed ora presidente di Tribunale a Roma.

«In un posto delicato, faticoso e importante come quello di capo di Gabinetto in quel Ministero è necessario un funzionario, che abbia lunga esperienza del meccanismo intricato della giustizia, unisca valore, dignità, fierezza e onestà scrupolosa.

«Ora il cav. Ostermann che ha coperto, nella sua brillante carriera, i posti più difficili (e basta far menzione della presidenza del Tribunale a Napoli) imponendosi da per tutto coll'equanimità col sapere, colla rettitudine e sopratutto con una rigidità di condotta degna di un friulano autentico, riunisce le migliori qualità per essere indicato a funzioni così eccezionali.

«Ce ne congratuliamo col neo Ministro e col chiarissimo magistrato.»

Siamo lieti di questo giudizio e delle lodi meritate fatte al nostro egregio concittadino.

Ricordiamo ancora che alcuni anni fa il cav. Ostermann fu chiamato a presiedere a Roma il famoso processo Cipriani, ed anche in quell'occasione il suo contegno energico, ma imparziale, ottenne unanimi approvazioni.

Per i ferrovieri

Si assicura che con decreto reale da convertirsi in legge la permanenza dei ferrovieri sotto le armi, sarà prorogata di 3 mesi.

Tiro a segno

Per la imminente gara di Torino questa Presidenza ha disposto, se le esercitazioni di tiro abbiano luogo per la corrente settimana ogni giorno dalle 7 alle 9 ant. e dalle 5 alle 7 pom.

E' fatta eccezione però per il giorno di mercoledì, nel quale le esercitazioni seguiranno soltanto dalle 5 alle 7 pom.

Bollettino statistico del mese di aprile

Al 31 dicembre 1897 la popolazione era di 38017 abitanti.

Condizioni meteorologiche. La massima temperatura fu il giorno 24 con gradi 21.8 Celsio, la minima i giorni 4 e 7 con gradi 5.0 La media temperatura del mese fu di gradi 12.99.

Durante il mese si ebbero giorni sereni 4, misti 16, nuvolosi 10, piovosi 15, nevosi 0, temporaleschi 2, con vento forte 1, nebbiosi 0, con grandine 0, con brina 0, con gelo 0.

Nascite. Nati vivi maschi 36, femmine 37; totale 73. Nati morti maschi 0, femmine 0; totale 0.

Morti. Maschi 30, femmine 30; totale 60.

Matrimoni. Fra celibi 22, celibi e vedove, 0, vedovi e nubili 1, vedovi 0, consanguinei od affini 0, totale 23. Atti di matrimonio sottoscritti da tutti due gli sposi 20, dal solo sposo 1, dalla sola sposa 2, non sottoscritti da alcuno degli sposi 0, totale 23.

Emigrazioni. Maschi 28, femmine 32, totale 60.

Immigrazioni. Maschi 33, femmine 35; totale 68.

Scuole. Urbane diurne, inscritti maschi 1148, femmine 911, totale 2059; rurali diurne, maschi 517, femmine 433, totale 950; festive maschi 34, femmine 34, totale 68. Frequentazione media giornaliera, urbane diurne 1671, rurali diurne 716, festive 101.

Animali macellati. Furono introdotti nel macello pubblico 99 buoi, 1 toro, 103 vacche, 4 civetti, 65 vitelli vivi, 632 vitelli morti, 5 castrati, 39 pecore, 0 suini. Il peso complessivo delle carni macellate fu di chilogr. 87572.

Contravvenzioni ai regolamenti municipali. Ne furono constatate 68, furono rimesse al giudizio della R. Pretura 0, definite con componimenti 68.

Giudice conciliatore. Cause abbandonate o transatte 428, conciliate all'udienza 1, decise con sentenza definitiva in contraddittorio 66, in contumacia 223; totale 718.

Il cav. Vincenzo Bertoja

già ispettore di P. S. a Udine, che era stato traslocato a Perugia, ritorna nel Veneto, essendo stato nominato ispettore del sestiere di S. Polo a Venezia.

Studi della R. stazione agraria di Udine

La R. stazione agraria di Udine fece degli studi sui residui di fertilità lasciati al terreno da un medicaio, in confronto di un altro adibito alle ordinarie coltivazioni di graminacee.

Il terreno di prova era argilloso, compatto, con strato arabile molto profondo. La medica fu seminata sul frumento nella primavera dell'anno 1894 e come concimazione d'impianto si sparsero sei quintali di Thomas per ettaro alla semina del frumento (autunno 1893.)

Nei quattro anni si ebbero quintali 348 di medica, con una media di 103 per anno non calcolando quello d'impianto.

Per la comparsa della cuscuta e perchè si presentava alquanto rado, nell'autunno 1897 il medicaio venne arato.

Dalle analisi e comparazioni fatte risultò che dati due terreni della stessa natura, dei quali uno sia stato coltivato a medica per quattro anni (compreso quello d'impianto) e l'altro con due piante graminacee nello stesso anno (frumento e cinquantino), — il terreno a medicaio s'impoverisce di potassa e viene arrichito di azoto per la presenza delle radici di medica.

E in cifre nette si ha:

1° che il terreno dopo il medicaio si trova in condizioni di fertilità migliori del terreno adibito a frumento e cinquantino;

2 che la maggiore fertilità sopra un ettaro di terreno si può valutare in lire ottantadue.

Vicenza giugno 1898.

Silvio dott. De Faveri

Secolo dei nervi

Questa agitatissima e tormentosa era nostra tanto splendida per progressi scientifici industriali ed economici, è per eccellenza *Il Secolo dei nervi.*

L'igiene personale scrupolosa, la serenità e la calma dello spirito, il lavoro proporzionato e ragionevole assai valgono; ma massimo coefficiente di sanità è *regime perfetto.*

Ai poveri *nervosi* è ottimo sussidio, il ristoratore, fortificante, corroborante e nutriente *Peptone di Carne* della *Compagnia Liebig di Londra.*

I romanzi di Giulio Verne

Altre volte abbiamo annunciato sul nostro giornale la pubblicazione che da qualche tempo va facendo il solerte editore *Paolo Carrara* di Milano, dei migliori viaggi di G. Verne.

Tutti sono in edizione finissima e riccamente illustrati.

Ora si è compiuto la pubblicazione dell'interessante racconto: *Mistress Branican.*

Detti romanzi si vendono anche a dispense (cent. 10 l'una)

Li raccomandiamo vivamente alle famiglie che vogliono dare ai loro figli libri di sana lettura, istruttivi e quanto mai piacevoli.

Mercato odierno della foglia

Con bastone da lire 3.50 a lire 4 75 al quintale.

Senza bastone da lire 6 a lire 8 al quintale.

Congregazione di Carità di Udine

Bollettino di Beneficenza — Mese di maggio 1898

a) Sussidi ordinari a domicilio

da L. 3 a 5	N. 667 per	L. 2495.—
» 5 a 10	» 141	» 1022.—
» 10 a 20	» 13	» 177.60
» 20 a 40	» 1	» 31.—
» 40 in su	» —	» —.—
Totale	N. 822	L. 3725.60
In razioni alim.	» 11	» 51.—
Sussidi straord. off. Morpurgo	» 16	» 123.—
Totale	L. 849	L. 3899.60
Riporto mesi precedenti		» 17751.05
In complesso		L. 21650.65

b) Ricoverati in Istituti:

Tomadini N. 5 L. 68 / Derelitte » 2 » 30	L. 98.—
Riporto mese precedenti	» 392.—
In complesso	L. 490.—

c) Elargizioni pervenute nel mese suddetto:

Ditte varie p. onoranze funeb. (come da elenchi pubblicati durante il mese)	L. 29.—
Billia avv. Gio. Batta per designato sussidio	» 12.—
S. Monte di Pietà per elargizione 1898	» 500.—
Totale	L. 541.—

La Congregazione, riconoscente, ringrazia.

Il Monte di pietà di Udine

fa noto che durante il mese di giugno possono essere rinnovati i bollettini color giallo fatti a tutto **luglio 1896**, rinnovazione che potrà aver luogo anche dopo, sempreché i pegni non siano stati venduti.

I giorni di vendita sono precisati nell'avviso 25 gennaio a. c. n. 67, a mani di tutti i sindaci e parroci della provincia, esposto negli albi d'ufficio e riportato nei n. 6 e 9 del periodico « L'amico del contadino. »

Col primo aprile, l'orario pel servizio del pubblico **è dalle 8 ant. alle 2 1/2 pom.**

Un filodrammatico udinese festeggiato a Gorizia

Al salone *Dreher* di Gorizia giovedì scorso ha finito un corso di rappresentazioni la Compagnia lirica, diretta dal maestro Grisanti. All'ultima rappresentazione vi presero anche parte il maestro Erminio Bovi della civica scuola di musica di Gorizia (sezione archi) ed il nostro signor *Aristide Caneva* « della schiera valente dei filodrammatici di Udine di cui è bell'ornamento » dice il *Corriere di Gorizia.*

E il medesimo *Corriere* quindi continua:

« Non ci occorre ritornare sui rari pregi del signor Caneva della declamazione poichè ebbimo a dirne pochi giorni sono. Aggiungeremo soltanto che anche giovedì sera, dilettò nel monologo brillante « Conversazione fine di secolo » commosse poi fino alle lagrime nello stupendo monologo « Lo sciopero dei fabbri » lo stesso con cui aveva suscitato sere addietro la generale ammirazione. »

Lotto pubblico

Nella corrente settimana si antecipa la chiusa del giuoco minuto, per la festa civile di giovedì.

Partita disturbata

Ieri nel pomeriggio il signor Andrea Zava pittore ed indoratore, nonchè zelantissimo clericale, stava giuocando una partita alle boccie nel cortile dell'osteria alla « Casa Rossa » fuori porta Pracchiuso.

Senonchè, ecco apparire due reali carabinieri che avevano l'ordine di sequestrare la bandiera del Comitato parrocchiale cattolico delle Grazie, della quale, secondo l'indicazione di Mons. Dall'Oste, era detentore il predetto signor Zara.

Ed egli dovette sospendere la partita alle boccie e recarsi a casa ove fece la consegna della bandiera in parola. Poi tornò alla partita di boccie, ma si assicura che non ne imbroccò una!

Incendiuccio

Ieri a mezzogiorno bruciava nel camino della casa in Via Gemona abitata dalla signora Luigia Tonero Buri d'anni 28; intervenuti i pompieri e guardie di città fu subito spento senza danno rilevante.

Ferita accidentale

Venne medicato l'altr' ieri all'Ospitale il falegname Pietro Livotti di Gabriele d'anni 18 per ferita alla mano destra riportata accidentalmente e guaribile in giorni sei.

Smentita

Da un giornale di Milano, di solito ben informato, avevano riportato la notizia che a Pontebba erano stati sequestrati opuscoli sovversivi. Ora la locale questura ci comunica che quel fatto non sussiste.

Le Marionette alla Sala Cecchini

Mercoledì alle 20,30 il sig. Fausto Braga comincierà un breve corso di rappresentazioni con le *Marionette.*

Si rappresenterà « La vendetta di un ministro. »

Negl' intermezzi suonerà il professore Roberto Sporeni, diplomato nell' Istituto dei ciechi a Padova.

Primi posti cent. 20, secondi cent. 10.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Assoluzione

Francesco Querin fu Giuseppe d'anni 66, residente in Udine presso il parroco del Carmine, imputato di appropriazione indebita per essersi trattenuto dal 1892 in poi ed in Susans mobili che aveva ceduto per lire 300 a Mattia De Filippo, in corrispettivo di un credito e che gli erano stati affidati soltanto per l'uso e coll'obbligo della restituzione, venne dal Tribunale assolto per inesistenza di reato. Lo difese l'avvocato Caisutti.

Condanna

Giuseppe Plos di Nicolò d'anni 31, falegname, di Tricesimo, imputato di lesioni personali volontarie per avere nella sera del 13 marzo 1898 in Fraelacco di Tricesimo prodotto con un corpo contundente lesioni a Rosario Vettori, subì malattia ed in capacità al lavoro per giorni 33, venne condannato alla reclusione per 6 mesi e 10 giorni, al pagamento di spese di costituzione di parte civile in Lire 60, nei danni e nelle spese.

Pel falso testamento

Prima assolti e poi condannati

Malignani Lucia d'anni 53, Pascolo Giulia d'anni 46, Devincenti Giuseppe d'anni 60 di Torreano furono processati per aver fatto pubblicare giudizialmente un testamento loro favorevole, e da essi conosciuto falso, del defunto sacerdote don Sebastiano Devincenti morto in Torreano.

Il Tribunale di Udine condannò la Malignani e la Pascolo a 30 mesi di reclusione cadauna ed assolse il Devincenti per non provata reità.

Mazzolini Benedetto d'anni 56, Flora Antonio di anni 36, Malagnini Luigi di anni 53 di Udine furono chiamati a rispondere di essere concorsi alla falsificazione del predetto testamento, ed il Tribunale di Udine condannò il Mazzolini a quattro anni di reclusione ed il Malagnini a mesi 22, assolvendo il Flora per non provata reità.

Ricorsero i condannati, e ricorse il procuratore generale per la condanna dei due assolti Devincenti e Flora.

Difensori erano gli avvocati Girardini di Udine e Pollis di Cividale e Cornoldi di Venezia.

La Corte condannò anche i due assolti a 30 mesi di reclusione.

Stato Civile

Bollettino sett. dal 29 maggio al 4 giugno

NASCITE

	maschi	femmine
Nati vivi	14	13
» morti	1	—
Esposti	1	—

Totale maschi 16 femmine 13 — 29

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Luigi Formaro operaio di ferriera con Adele Zilli operaia — Antonio Sopracasa negoziante con Giuditta Virotti casalinga — Valentino Giorgetti furiere di fanteria con Anna Cristofoli civile.

MATRIMONI

Francesco Bert negoziante con Anna Teodolinda Tosolini casalinga — Antonio Zoppi fumista con Elisabetta Vielgut cuoca — Luigi Zotto impiegato privato con Maria Frost maestra comunale — Arturo Zambianchi impiegato ferroviario con Rosalia Sgobino sarta — Alfredo Pierucci impiegato ferroviario con Giuseppina Valentinuzzi casalinga.

MORTI A DOMICILIO

Bortolomio Molini fu Vincenzo d'anni 75 impiegato daziario — Paola Giorgino-Barbetti fu Giuseppe d'anni 89 contadina — Umberto Comelli di Adamo d'anni 18 parrucchiere — nob. Enrico dal Torso fu Alessandro d'anni 52 negoziante — Antonio Missio di Gio. Batta di giorni 22 — Angelo Dolso fu Valentino di anni 81 agricoltore — Monsignor Antonio Deotti fu Sebastiano d'anni 82 canonico.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Giovanna Pravisani-Zuliani fu Nicolò d'anni 43 setaiuola — Dusmano Vidoni fu Fortunato d'anni 19 calderaio — Domenico Braidotti fu Domenico d'anni 68 agricoltore — Elisabetta Contessi-Caporale fu Giovanni d'anni 87 casalinga — Maria Cecconi-Zoratto fu Paolo di anni 69 contadina — Pietro Giusto fu Mattia d'anni 74 agricoltore — Marina Gallizia-Cassutti fu Gio. Batta d'anni 67 serva.

Totale n. 14

dei quali 3 non appartenenti al com. di Udine

LOTTO - Estrazione del 28 maggio

Venezia	48	18	89	83	80
Bari	63	59	35	71	86
Firenze	49	60	13	72	3
Milano	51	28	85	24	31
Napoli	75	39	43	49	19
Palermo	6	25	19	45	10
Roma	70	58	9	23	54
Torino	1	56	13	68	67

LIBRI E GIORNALI

Natura ed Arte. Rivista quindicinale illustrata per le famiglie. Casa editrice dottor Francesco Vallardi, Milano, Corso Magenta, 48.

Sommario del Num. 13 — Anno VII. 1897-98 — (1 giugno).

Augusto Franchetti. Fra Gerolamo Savonarola. — Virgilio Saccà. A. Leopardi. (pel suo centenario) (Versi). — Gianetta Ugatti Roy. La moglie. (Racconto). — Michele Scherillo. Il 15 maggio 1848 a Napoli. (continuazione e fine). — Luigi Donati. I gelsomini. (Versi). — Luigi Conforti. L'arte a Pompei. (IV.) — Giacinto Stiavelli. Giuseppe Giusti nelle sue lettere famigliari — D. Juan Lores. A Cuba: la schiavitù in città e in campagna — Guido Raimondi. Miniature campestri. (Versi). — Federico Musso. L' Esposizione di Torino a volo d'uccello. — L. D. Seraglio. L'ortolana. (Versi). — L. Mezzoni. La leggenda della rosa. — G. Vaccari. Sera. (Versi). — Oreste Poggio. Il teatro Piemontese.

Rassegna geografica. — Corrispondenze. — Note bibliografiche. — Miscellanea. — Gli ultimi scomparsi. — La pagina per le signorine. — Consigli d'igiene. — La pagina allegra. — Diario degli avvenimenti. D. L. (Dal 7 al 20 maggio 1898). — Penelli e scalpelli. — Campi e fiori. — Ricreazioni scientifiche. — Il bello e il buono in casa — Dama, scacchi... — Tavola fuori testo.

Il prezzo d'abbonamento annuo per l'Italia è di L. 20, e per l'Estero (Europa) fr. 25. Per l'Estero (compresa la spedizione del dono) franchi 25.

Per maggior comodo dei signori abbonati si accorda il pagamento a rate semestrali e trimestrali dell'importo di abbonamento, purchè venga effettuato direttamente.

A richiesta si spedisce gratis fascicolo di saggio.

Congregazione di Carità

La Congregazione di Carità rende le più sentite grazie alla nob. signora Angiola Marcotti che nella luttuosa circostanza della morte del proprio marito nob. dal Torso Enrico, volle elargire a favore della stessa L. *500* (cinquecento.)

Telegrammi

Il « Secolo » si ripubblicherebbe

Roma, 5. — Il *Fanfulla* dice che forse, in seguito ad una visita fatta dall'editore Sonzogno al marchese Di Rudinì, il *Secolo* riprenderà le sue pubblicazioni il 20 corrente.

Il **Cambio** dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi 6 giugno **107.35**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

OTTAVIO QUARGNOLO gerente responsabile

La Giustizia

organo degli interessi del ceto legale in Italia, diretto dall'avv. Vito Luciani.

E' un ottimo giornale giuridico che si publica in Roma ogni mercoledì.

Direzione e amministrazione via Corso 18. E' uscito il n. 22 anno X del 1-2 giugno 1898.

BANCA DI UDINE

ANNO XXVI° — 26° ESERCIZIO

Capitale sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L. 1,047,000.—		
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi	» 523,500.—		
Capitale effettivamente versato			L. 523,500.—
Fondo di riserva			» 471,790.92
Fondo evenienze	L. 37,849.62		
di cui investite in L. 500 rendita italiana fondo cronici / » 500 » » » pensioni	» 19,800.—		» 18,049.62
		Totale	L. 1,013,340.54

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO.

30 aprile		31 maggio
L. 523,500.—	Azionisti per saldo azioni	L. 523,500.—
» 236,771.36	Numerario in cassa	» 185,549 15
» 5,089,418.97	Portafoglio Italia, Estero e Buoni del Tesoro	» 5,396,856.73
» 11,098.13	Effetti in protesto e sofferenza	» 10,260.08
» 647,523.57	Antecipazioni contro deposito di valori e merci	» 942,309 07
» 1,385,013.98	Valori pubblici { di nostra proprietà L. 1,035,911.31 / applicati alla riserva » 418,088.50 }	» 1,453,999.81
» 604,261.16	Conti correnti garantiti da deposito	» 599,0[illegible]9.85
» 628,813.31	Detti con banche e corrispondenti	» 806,854.95
» 34,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 34,000.—
» 249,000.—	Depositi { a cauzione dei funzionari	» 249,000.—
» 1,907,338.51	Depositi { » antecipazioni	» 2,208,247.51
» 2,795,451.84	Depositi { liberi a custodia	» 2,955,041.84
» 53,086.57	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 61,403.43
L. 14,165,277.40		L. 15,426,062.42

PASSIVO.

30 aprile		31 maggio
L. 1,047,000.—	Capitale	L. 1,047,000.—
» 489,840.54	Fondo di riserva L. 471,790.92 / Fondo evenienze » 18,049.62	» 489,840.54
» 2,743,483.02	Conti correnti fruttiferi	» 3,083,808.95
» 3,089,947.05	Depositi a risparmio	» 3,189,349.62
» 1,312,811.—	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 1,641,730.96
» 334,066.07	Conto Titoli a riporto	» 334,136.07
» 4,796.32	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 4,334.57
» 249,000.—	Depositanti { a cauzione dei funzionari	» 249,000.—
» 1,907,338.51	Depositanti { » antecipazioni	» 2,208,247.51
» 2,795,451.84	Depositanti { liberi a custodia	» 2,955,041.84
» 191,513.05	Utili lordi del corrente esercizio	» 223,572.36
L. 14,165,277.40	Udine, 4 giugno 1898.	L. 15,426,062.42

Il Sindaco	Il Presidente	Il Direttore
Francesco Braida	**C. Kechler**	**G. Merzagora**

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3/4 % dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del
3 1/2 % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza — Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Antecipazioni** e assume in **Riporto**
a) carte pubbliche e valori industriali a . . . **4 1/2** %
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta } **4 1/2 - 5 1/2** %
c) merci come da regolamento }

Sconta Cambiali a due firme (effetti di commercio) . . . **4 1/2** %
» Cedole di Rendita Italiana a scadere a . . . **2 1/2** %

Apre Crediti in Conto Corrente garantito da deposito a . . . **4 3/4** %

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette Assegni a vista (chéques) sulle principali piazze di *Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America, Massaua.*

Acquista e vende Valori e Titoli industriali.

Riceve Valori in Custodia come da Regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili - Pieghi suggellati.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'Esattoria di Udine e II° Mandamento.

Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi

Esistenti al 30 aprile	L. 2,743,483.02	
Depositi ricevuti in maggio	» 1,026,490.21	
	L. 3,769,973.23	
Rimborsi fatti in maggio	» 686,164.28	
Esistenti al 31 maggio		L. 3,083,808.95

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 30 aprile	L. 3,089,947.05	
Depositi ricevuti in maggio	» 305,320.42	
	L. 3,395,267.47	
Rimborsi fatti in maggio	» 205,917.85	
Esistenti al 31 maggio		L. 3,189,349.62
	Totale	L. 6,273,158.57

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l' Amministrazione del *Giornale di Udine*

LO STOMACO E IL CORSETTO

Il dott. Chapolot, di Lyon, riferisce quanto segue sopra l' influenza nociva che esercita il corsetto sulle funzioni dello stomaco, in modo spe ciale pone in evidenza i gravi inconvenienti che può determinare l'uso di un corsetto molto stretto, e lo sono quasi tutti, poichè non è necessario che il corsetto sia molto duro e resistente perchè riesca nocivo.

Secondo Chapelot, le modificazioni che il corsetto imprime sulla forma e posizione dello stomaco sono le seguenti: il piloro si abbassa e lo stomaco tende a diventar verticale discendendo la sua curva maggiore fino al disotto dell'ombellico. — Come è naturale vi sono molti gradi di queste modificazioni: da principio lo stomaco si impicciolisce, più tardi si fa cilindrico rassomigliando, più o meno al cieco; in grado più avanzato si forma un po' al disotto del piloro una dilatazione, una brosa pilorica e subpiloica; questa aumenta progressivamente e discende sempre più ne ll'addome finora collocarsi di dietro il pube. — Così aumenta la piccola cavità mentre la maggiore diminuisce.

I disturbi funzionali dovuti a queste modificazioni obbediscono a molte cause Gli uni sono di ordine puramente meccanico; altri sono di ordine nervoso, altri chimici, altri finalmente si riferiscono alla nutrizione generale.

I disturb meccanici si estrinsecano con una sensazione di pienezza per difetto di espanisione. — Nel terzo grado lo stomaco si dilata, essendo il piloro più basso, ne risulta una ritenzione gastrica. — A questi sintomi si aggiunge il **PERISTALTISMO DOLOROSO**; le inferme provano dolori a mo' di coliche più o meno violenti, che, in generale appajano 3 o 4 ore dopo i parti accompagnandosi a contrazioni delle pareti dell'organo che si fanno vedere attraverso la cute. Questo fenomeno è dovuto alla lotta che sostiene lo stomaco per vuotare il sacco subpilorico.

Gli altri fenomeni consistono in vomiti, dolori dorsali, lombari, iliaci; si calmano tutti, col decubito orizzontale o con una fascia che sostenga le viscere. — Il Chapolot insiste sopra un rumore di *glu glu* molto speciale, che ha il carattere di essere ritmico colla respirazione, modificato dalla posizione dell' inferma e dalla compressione sullo stomaco.

Questo rumore è in relazione colla forma biloculare del ventricolo, forma che frequentemente è determinata dalla compressione esercitata dal corsetto.

I distrbi chimici consistono in una disposizione alla anacloridria.

Finalmente hannovi disturbi nervosi e riflessi, congestione, palpitazione, appressione precordiale, poi debolezza, denutrizione generale, che sono la conseguenza di tutte queste condizioni sfavorevoli.

Come si comprende la cura consiste, innanzi tutto nella abolizione del corsetto, sostiuendolo con una fascia a mo' di corazza per sostenere il seno e per servire di punto d'appoggio alle vestimenta. Se la distensione dello stomaco è già avvenuta deve trattarsi come la dilatazione: lavature con la sonda, posizione orizzontale dopo i pasti, regime opportuno ecc. 5

Domandare alla direzione dello Stabilimento

G. C. Hérion - Venezia - Giudecca

i. *Catalogo del* CORSETTO (BUSTO) IGIENICO *pura lana e maglia confezionato secondo le prescrizioni delle prime autorità mediche ed igieniste.*

Deposito presso il signor *Candido Bruni* — Mercato Vecchio, 6

MILANO — FRATELLI TREVES, EDITORI — MILANO

Anno XX - 1898

MARGHERITA

GIORNALE DELLE SIGNORE ITALIANE

di gran lusso, di mode e letterature

È il più splendido e più ricco giornale di questo genere

Esce ogni quindici giorni in 16 pagine in-4 grande, come i grandi giornali illustrati, su carta finissima, con splendide e numerose incisioni, con copia e varietà di annessi e ricchezza di figurini. Esso è l'unico in questo genere che possa degnamente adornare il salotto delle Signore eleganti, e che possa competere coi giornali di Mode stranieri più celebrati. — Anche la parte letteraria è molto accurata. I racconti ed i romanzi sono dovute alla penna dei migliori scrittori, come Barrili, Bersezio, Castelnuovo, Cacciasiga, Cordelia, Memini, Neera, Tedeschi, Fava Egro, Pinelli, Boccardi, ecc., vengono illustrati splendidamente dai migliori artisti.

Saranno continuate le CHIACCHIERE DEL DOTTORE, cioè consigli d'igiene per le signore e pei bambini, scritte da uno dei nostri migliori medici, che si firma DOTTOR ANTONIO; e le LETTERE SULL'ABBIGLIAMENTO e LAVORI FEMMINILI, sue governo della casa, scritte da una signora esporta della vita il delle cose domestiche, che si firma ZIA OLIMPIA.

CORDELIA scriverà degli articoli interessanti sulla donna de nostri tempi.

In ogni numero, Corrieri di Parigi, dovuti ad una signora della più eletta società parigina; Corrieri della moda, notizie dell'alta società, piccoli corrieri, ecc. — In ogni numero ci sono splendidi annessi, due figurini colorati, tavole di ricami in nero e a colori, con disegni eleganti, con cifre e iniziali per marcare la biancheria, modelli tagliati, oggetti di fantasia ed adornamento. Nessuna parte dell'abbigliamento femminile vien trascurata Anche per la parte che riguarda la biancheria ed i lavori femminili, ci siamo posti in grado di dare alle nostre lettrici quello che c'è di più elegante e di più moderno.

Oltre a ciò abbiamo dato maggior sviluppo al **salotto di conversazione**, dove tutte le signore possono fare delle domande e corrispondere colla nostra redazione e nello stesso tempo dar norme e ricette che possono esser utili a tutte le lettrici.

Disegni di nomi e iniziali a richiesta delle associate

Anno, L. 18, - Sem, L. 10, - Trim, L. 5. (Estero, Fr. 24)

Una Lira il numero

EDIZIONE ECONOMICA SENZA ANNESSI E FIGURINI COLORATI

Centesimi 50 il numero

Anno L. 10. - Sem., L. 6. - Trim., L. 3. (Per l'Estero, Fr. 16)

PREMIO agli associati all'edizione di lusso: 1. LA LETTERA ANONIMA, di « Ed. De Amicis. » Grazioso volume in carta di lusso riccamente illustrato da M. Pagani, e Ett. Ximenes, con coperta a colori. — 2. « Il sorbetto della Regina, » romanzo di Petruccelli della Gattina. Un volume in 16 di 320 pag. agli associati al l'edizione economica; UNA ILLUSTRE AVVENTURIERA (Cristina di Nortumbria), di « Corrado Ricci. » Un volume in-16 di 300 pagine. (Al prezzo d'associazione aggiungere 50 centesimi (Estero, 1 franco) per l'affrancazione del premio).

Dirigere commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, Milano

ANTICA FONTE

Premiata alle Esposizioni di Milano - Torino
Trieste - Francoforte
Nizza - Vienna ed Accademia Nazionale di Parigi.

Fonte minerale naturale, di fama mondiale, eminentemente ferruginosa-gazosa.

La più gradita delle Acque da Tavola

La rigeneratrice del sangue, dichiarata dall'Onorevole Corpo Medico.

Unica per la cura a domicilio

DIREZIONE:

Chiogna & Moreschini

in BRESCIA, Via Palazzo Vecchio, N. 2056.

Chiedere l'**Antica Fonte Pejo** a tutti i farmacisti, a tutti i Caffè, a tutti gli Alberghi, ecc

Dalla stessa Direzione si può avere anche l'acqua ferruginosa-gazosa della rinomata **FONTE** di **CELENTINO** in Valle di Pejo.

Bandite dalla vostra tavola qualsiasi Acqua artificiale perchè tutte nocive alla salute.

In Udine presso le farmacie *Commessati Giacomo* — *Fabris Angelo* — *Comelli e Bosero.*

Avviso interessante

Gabinetto Medico Magnetico

La Sonnambula *Anna D'Amico* dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono, se per domandare da affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5 in lettera raccomandata o cart. vaglia al prof. *PIETRO D'AMICO*, via Roma, 2, piano secondo BOLOGNA.

Sono di ultima novità i

Sacchetti per profumare la biancheria

Violetta ed Opoponax

Unico deposito in Udine e provincia presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale a cent. **80** l'uno.

NOVITÀ SAPONE AMIDO BANFI NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi Milano.* — **E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta.** — **Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a centesimi **20 - 30 e 50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

SCOPO DELLA NOSTRA CASA È DI RENDERLO DI CONSUMO GENERALE

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

BICICLETTE DE LUCA

ottennero la più alta distinzione all'Esposiz. di Verona che ebbe luogo il 28 febbraio u. s.

Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.

PEZZI DI RICAMBIO

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

Costruzione accurata e solidissima

RIPARAZIONI E RIMODERNATURE

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Via Gemona, 44 - Udine

Noleggio Velocipedi

LA BELLEZZA DEI DENTI

si ottiene soltanto facendo uso continuato della rinomatissima polvere dentifricia de Comm. Professore

VANZETTI

La suddetta polvere preparata secondo la vera ricetta del Prof. **Vanzetti**, è il miglior specifico per pulire e conservare i denti dalla carie, rendendoli di tale bianchezza, che nessuna polvere ha mai potuto ottenere, purifica l'alito e lascia alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Prezzo della scatola con istruzione:

Modello grande **L. 1**, piccolo **Cent. 50**

Deposito generale per tutta Italia

Prem. profum. **Antonio Longega**

S. Salvatore. 4825, Venezia.

Deposito in Udine presso l' Ufficio annunzi del nostro Giornale

SPECIALITÀ

vendibili presso

L'UFFICIO ANNUNZI

del GIORNALE DI UDINE

Via Savorgnana n. 11

Tord - Tripe. Il *tord tripe* è un infallibile distruttore dei topi, sorci, talpe. Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici. Cent. 50 al pacco.

Cosmetico-tintura. Usate il *Cerone americano* che è l'unica tintura solida a forma di cosmetico preferita a quante si trovano in commercio. Il *Cerone americano* oltrechè tingere al naturale i capelli e la barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile ed evita il pericolo di macchiare. Il *Cerone americano* è composto in midollo di bue che rinforza il bulbo dei capelli ed evita la caduta. Tinge il biondo, castano e nero perfetto. Un pezzo di elegante astuccio L. 3.50.

Polvere di riso soprafina. Ammorbidisce la pelle, dona alla stessa una freschezza meravigliosa. Costa cent. 30 al pacco.

Lapis trasmutatore preparato dal chim. Gudirk Giusto. Con questo preparato si tinge con singolare facilità i capelli e la barba in biondo, castano e nero d'ebano senza lavatura di sorta. — Un elegante flacone costa L. 5.

Tintura vegetale. *L'unica tintura progressiva* che in tre sole applicazioni restituisce ai capelli bianchi o grigi il primitivo colore. Non macchia la pelle, pulisce e rinfresca la cute. Costa L. 2 la bottiglia.

La Friseuse, ondulatori per capelli. Una scatoletta contenenten. 4 ferri cent. 60.

Pomata Etrusca. La vera *Pomata Etrusca* a base vegetale contro le calvizie. Vasetto L. 3.

Chi ha incominciato ad usare il *rigeneratore universale* non ha più potuto abbandonarlo.

Senza essere una tintura, il Rigeneratore universale ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, e rinforza il bulbo, li fa crescere, li rende morbidi e quali sieno nella prima gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria, e pulisce il capo dalla forfora. Prezzo di una bottiglia con istruzione L. 3.

Tintura istantanea. Di questa rinomata tintura con una sola bottiglia si tinge mirabilmente la barba e i capelli. Prezzo di una bottiglia lire 2.

Tintura fotografica istantanea. Questa tintura dei chimici Fratelli Rizzi tinge i capelli e barba in nero e castagno naturale, senza macchiare la pelle. Premiata a più esposizioni per la sua efficacia sorprendente, si raccomanda perchè non contiene sostanze nocive come molte altre tinture anche più costose. Una bottiglia con istruzione L. 4.

Depelatorio Begnini. Specialità per togliere immediatamente i peli superflui sopra qualunque parte del corpo senza recare la minima irritazione alla pelle. Costa L. 2,50 al flacone.

Ciprie profumate per rendere morbida, delicata e fresca la pelle. Da cent. 80 in più.

Udine 1898 — Tipografia G. B. Doretti.